

Impatto di un servizio di *pharmaceutical care* nei pazienti ambulatoriali con patologie croniche di un ospedale latinoamericano

Natalia Sancho-Vargas¹, Sebastian Arguedas-Chacon¹, Enrico Keber², Corrado Giua Marassi², Esteban Zavaleta-Monestel¹

¹ Hospital Clinica Biblica, San José, Costarica

² Società Italiana Farmacia Clinica (SIFAC), Cagliari, Italy

Introduzione

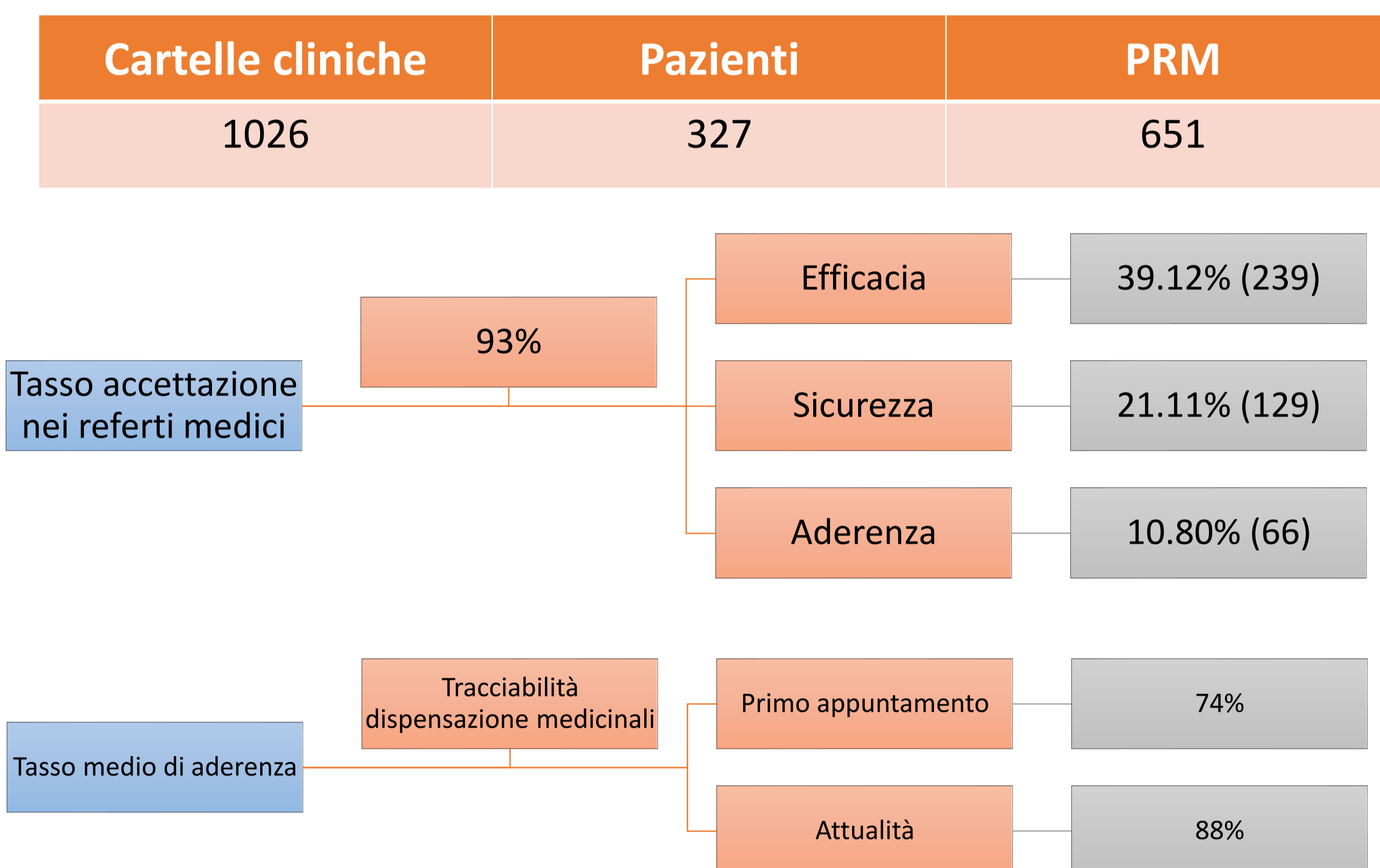
Le malattie croniche non trasmissibili rappresentano la principale causa di morte e disabilità nel mondo, impattando negativamente sulla qualità di vita e sui costi del sistema sanitario. Un servizio integrale di dispensazione medicinali (SIAM) può migliorare la sicurezza del paziente, l'aderenza alla terapia, i risultati clinici e prevenire o intervenire sui problemi correlati all'assunzione dei medicinali (PRM).

Metodi

Allo studio hanno partecipato un campione di pazienti a cui è stato erogato il servizio SIAM tra ottobre 2017 e luglio 2022. I soggetti inclusi nel servizio presentavano diagnosi di almeno una patologia cronica e fattori di rischio per PRM (politerapia o medicinali ad rischio alto). Un farmacista clinico ha condotto una revisione delle cartelle cliniche e raccolto i dati rilevanti alle condizioni dei pazienti, regime terapeutico e aderenza alla terapia. Il tasso di aderenza è stato determinato attraverso la somministrazione di questionari validati e tracciando le date di dispensazione dei medicinali. A partire da tali informazioni sono stati creati dei piani d'azione per risolvere i PRM e realizzati interventi farmaco-terapeutici ed educativi per il personale sanitario, i pazienti ed i caregiver.

I problemi correlati al trattamento farmacologico sono stati classificati in quattro categorie: indicazione, efficacia, sicurezza e aderenza. I risultati ottenuti dai pazienti sono stati determinati utilizzando una scala di possibili conseguenze cliniche evitate correlate ai PRM ed errori terapeutici (EM). L'impatto degli interventi è stato classificato in tre categorie: sicurezza, efficacia e necessità.

Risultati



Conclusioni

L'attuazione di un programma di pharmaceutical care (SIAM) guidato da un farmacista clinico è risultato efficace nell'identificare e risolvere i PRM e fornire supporto per la prevenzione degli EM quali l'uso improprio di medicinali ad alto rischio o l'insorgenza di eventi avversi. Gli interventi effettuati dal farmacista sono stati in gran parte accettati dai medici, dalla rete di supporto e dai pazienti, dimostrando miglioramenti nei risultati clinici e nell'aderenza ai medicinali assunti dai pazienti.